



I Sentieri di Groscavallo

Colle della Crocetta (2641m)

Punto di partenza Frazione Rivotti (1450 m)
Tempo percorrenza 3 ore salita 2 ore discesa
Grado di difficoltà: escursionismo GTA
Dislivello: 1290 mt
Periodo consigliato metà giugno – ottobre

La salita al Colle della Crocetta si svolge interamente su un sentiero che fa parte del percorso GTA e Sentiero Italia. Il Colle della Crocetta fu al centro di violenti combattimenti durante la lotta di liberazione partigiana quando, nell'agosto del '44, una grossa colonna di nazifascisti attaccò la Valle di Ceresole cercando poi di prendere alle spalle i difensori della Val Grande passando per i colli della Crocetta e della Piccola. La parte inferiore del Vallone di Vercellina si distingue per i pendii ricoperti di rododendri e fitti e ombrosi boschi ai quali si contrappone la parte superiore più selvaggia e rocciosa. Dal colle ottimo panorama sulle Valli di Lanzo e sul Gran Paradiso.



Da Lanzo si prosegue per Germagnano e di lì per Pessinetto, Cantoira e Chialamberto. Arrivati a Pialpetta si prosegue per circa 1/2 km e, nei pressi di un pilone votivo, si imbecca sulla destra una stradina asfaltata che conduce alle frazioni Rivotti e S. Grato. Dopo aver percorso la carrozzabile per circa 1 km si arriva a un bivio: andare a sinistra verso i Rivotti. Dopo alcuni tornanti la strada diviene sterrata e si attraversano boschi di castagni. Si arriva in vista della Madonna della Visitazione: si tratta di uno dei luoghi più noti di tutte le Valli di Lanzo. Dove è possibile, badando a non calpestare i prati, si lascia l'auto.

Salita. Si segue la strada che, prima delle case, sale a destra; dopo circa 100mt si abbandona lo sterrato per proseguire dritto e raggiungere un alpeggio. Si ritorna per un breve tratto sullo sterrato e, nei pressi di una curva, si risale a sinistra addentrandosi in un bosco di larici. Con percorso rettilineo risalire un pascolo e raggiungere, dopo aver attraversato per l'ultima volta la stradina, una stalla; girare a sinistra e poco dopo volgere a destra.

Entrare nel Vallone di Vercellina. Passare vicino alle baite Invers (1647 m) che vanno superate a monte: si entra così in un bosco di larici. La salita permette di uscire dalla zona boschiva per incominciare un lungo tratto a mezza costa; si procede tra numerosi cespugli di rododendri e di mirtilli. Un tempo, oltre alla pastorizia, vi era in questo vallone anche una discreta attività mineraria con miniere di ferro e argento. Repentinamente si entra in vista del Gias di Mezzo (2092 m; 1 ora e 15 minuti). Dal Gias volgere a destra e, dopo alcuni metri, passare vicino a un'ottima fonte. Si continua in piano attraversando alcuni piccoli rii sino a giungere nella parte opposta del vallone. Da qui si riprende nuovamente a salire volgendo a sinistra e si supera il Gias Nuovo (2322 m; 2 ore) posto in una zona pascoliva. Poco dopo la traccia punta nuovamente a destra e attraversa un piccolo corso d'acqua quindi la salita si fa nuovamente più ripida. Si arriva a un pianoro disseminato di numerose rocce; in breve si entra in vista del Lago di Vercellina (2484m; 2 ore e 30 minuti). Puntando verso destra dove il sentiero riprende a salire, con marcia costante da destra a sinistra, si giunge al Colle della Crocetta. Splendida vista sul sottostante Lago di Ceresole, sul Gruppo del Gran Paradiso e sui principali rilievi delle Valli di Lanzo, a sinistra le Levanne con il canalone del Colle Perduto (3290 m).

Laghi di Sagnasse (2053 m – 2083 m)

Punto di partenza Frazione Rivotti (1450 m)
Tempo percorrenza 2h 30 salita - 1h 40 discesa
Dislivello 1603 m
Periodo consigliato Maggio-novembre (a parte in caso di nevicate)

Escursione facile, grazie allo sterrato che raggiunge i numerosi Gias della zona, si svolge in un ambiente stupendo con vista su tutta la parte alta della Val Grande. Volendo proseguire fino al termine della carrareccia si giunge al Gias Nuovo Fontane (1999 m). Nella zona di Sagnasse, toponimo che indica una zona ricca d'acqua, esiste un vero e proprio giardino fiorito, con rododendri, genziane, genzianelle, primule e ranuncoli.

